

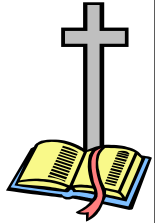


# PASSAPAROLA

17 gennaio 2010

## La Parola di Dio quotidiana

|              |    |          |                |      |              |
|--------------|----|----------|----------------|------|--------------|
| LUNEDÌ 18/01 | MT | 16,13-19 | VENERDÌ        | MC   | 4,10B.21-23  |
| MARTEDÌ      | MC | 3,22-30  | SABATO         | MC   | 12,1-12      |
| MERCOLEDÌ    | MC | 3,31-35  | DOMENICA 24/01 | NM   | 13,1-2.17-27 |
| GIOVEDÌ      | MC | 4,1-20   |                | 2CoR | 9,7-14       |
|              |    |          |                | MT   | 15,32-38     |



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

## AVVISI PER LE PROSSIME SETTIMANE

### ➔ DOMENICA 17:

- Durante la giornata: **CAMPAGNA ABBONAMENTI RIVISTE MISSIONARIE**

### ➔ LUNEDÌ 18:

- ore 21.00: Incontro per animatori dei **GRUPPI di ASCOLTO della PAROLA di DIO**

### ➔ MARTEDÌ 19:

- ore 21.00: Riunione **COMMISSIONE FAMIGLIA**  
- ore 21.00: a Parabiago (ch. parrocchiale) **CELEBRAZIONE ECUMENICA della PAROLA di DIO.**

### ➔ GIOVEDÌ 21:

- Ore 21.00: **SCUOLA DELLA PAROLA** per adulti a Nerviano S. Stefano.

### ➔ VENERDÌ 22:

- A sera, **INCONTRO dei GRUPPI di ASCOLTO della PAROLA di DIO** nelle case. Sempre forte è l'invito a partecipare: lo si può fare in qualsiasi momento, entrando in gruppi già formati o costruendone di nuovi.

### ➔ SABATO 23:

- Ore 20.30, in O.M.I.: Incontro di preparazione alla celebrazione del **60°-50°-25° ANNIVERSARIO di MATRIMONIO** (che sarà il 31 gennaio). Chi vuole può sempre aggiungersi.



### ➔ DOMENICA 24 gennaio:

- **RACCOLTA per i TERREMOTATI di HAITI** in unione con la Chiesa Italiana.

## VISITA AMMALATI

Nei prossimi giorni, i sacerdoti inizieranno a girare per la periodica visita agli ammalati. Segnalare eventualmente nuove persone che desiderano la visita.

### ❖ DOMENICA 17 GENNAIO:

GIORNATA nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del **DIALOGO RELIGIOSO EBRAICO-CRISTIANO**

### ❖ DAL 18 AL 25 GENNAIO:

**OTTAVARIO DI PREGHIERA** per l'unità delle Chiese. L'ecumenismo, ce lo dice il Papa, non può essere il "pallino" di qualche cristiano, ma il modo di tutti di vivere la fede. Fa parte dell'amore cristiano.

## PREGHIERA ECUMENICA

O Signore Dio nostro

Ti ringraziamo per la saggezza che apprendiamo dalle Scritture.

Infondici il coraggio di aprire il nostro cuore e la nostra mente al prossimo, ai vicini di altre confessioni cristiane e di altre fedi.

Concedici la grazia di superare le barriere dell'indifferenza, del pregiudizio o dell'odio; donaci la visione degli ultimi giorni, quando i cristiani potranno camminare insieme verso la festa finale, quando le lacrime e il dissenso saranno Superati attraverso l'amore. Amen



## SPAZIO DEGLI ORATORI



➤ **CINEMA:** Presso il nostro cinema Auditorium San Luigi in programmazione il film di animazione **"PLANET 51"** adatto ad ogni età e imperdibile per tutti i nostri ragazzi. Proprio per agevolare la visione del film e partecipare alle altre iniziative proposte **per questa domenica straordinariamente ci sarà una proiezione anche alle ore 14.30!** Siate numerosi!



➤ **FESTA DI SANT'ANTONIO AB.:** Nel pomeriggio di **QUESTA DOMENICA 17 GENNAIO** in onore di Sant'Antonio Abate **alle ore 16.30 ritrovo in oratorio** con i nostri amici animali di ogni genere e specie. Seguirà la **Benedizione e il tradizionale falò di sant'Antonio.** Mi raccomando di non lasciare a casa il proprio amico domestico, cane, gatto, coniglio, criceto, canarino, pappagallo, pollo.... tutti gli animali, compreso il pesciolino rosso! Sarà offerta ai ragazzi una merenda semplice e ci sarà la possibilità di ristorarsi con tante delizie.



➤ **CAMPEGGIO: MARTEDÌ 19 GENNAIO alle ore 21.00** presso la sala polivalente dell'O.S.L. **riunione del gruppo campeggio.** Sono invitati tutti coloro che offrono un contributo pratico al campeggio come lavoratori per il montaggio e lo smontaggio, tecnici elettricisti e idraulici, cuochi, supporter per la risoluzione di piccoli problemi che saranno presenti per i turni di campeggio, educatori e anche animatori. La riunione vuole essere il punto di partenza per la programmazione di ogni particolare e per uscire tempestivamente con la proposta 2010.



➤ **CATECHESI GIOVANI: DOMENICA 24 GENNAIO alle ore 19.30 ritrovo in O.S.L.** dei giovani per la loro catechesi. La modalità è la consueta: recita dei vesperi, incontro di riflessione e possibilità di cena insieme.

➤ **GRUPPO CINEMA:** Anticipiamo fin d'ora che **MARTEDÌ 26 GENNAIO alle ore 21.00** presso la sala polivalente dell'O.S.L. si terrà la riunione del gruppo cinema per programmare i turni di servizio e per altri avvisi.

➤ **CULTURA:** Anticipiamo fin d'ora che a partire **da sabato 30 gennaio presso la sala polivalente dell'O.S.L. si terrà una mostra di pittura** molto interessante per sottolineare la giornata della Memoria. Iniziate a programmare la visita. Maggiori informazioni saranno fornite con volantino apposito.

➤ **CENA DELLE FAMIGLIE: SABATO 30 GENNAIO** in occasione della Festa della Famiglia, si terrà una grande cena per le famiglie in O.S.L.; la quota partecipativa è di €17,00 per gli adulti e di €10,00 per i bambini. **Iscrizioni entro e non oltre mercoledì 27 gennaio presso le suore o presso don Andrea.** Visti i successi delle ultime volte consigliamo di partecipare numerosi e di affrettarsi a prenotare.

## L'ESPLOSIONE DI ROSARNO, GLI AFFARI, L'INDIGENZA NEI NUOVI BRACCIANTI LE SOFFERENZE DEL VECCHIO SUD

di Maurizio Patriciello

(avvenire del 13.01.2010)

**R**etribuire i braccianti agricoli è sempre stato, per tanti, un'elemosina da fare per forza e malvolentieri. Il padrone sentiva suo il terreno, il frumento, gli agrumeti. Era roba sua. L'operaio lo si prendeva quando occorreva, per un mese o due ed era sempre un ospite malvisto, da mandare via quando non serviva più. Fu questa la sorte dei nostri nonni qui nel nostro sud. Privati di tutto, anche delle stesse aspirazioni, finirono col considerare una fortuna lavorare un po' di meno ed aggiungere una fettina di lardo al pezzo di pane nero. Abituati a tacere e a pagare. Con i soldi e con la vita hanno pagato i nostri poveri. Tutto hanno pagato da queste parti: il medico e il padrone, il mezzadro e il tricolore. In un fazzoletto stropicciato, legato con tre nodi, riposto nell'armadio, sotto le coperte o nascosto dalle mamme in seno, c'era il sudore e il sangue di mesi di lavoro. Quando l'annata era buona, il padrone appariva sereno e bendisposto, tanto da ordinare che portassero un fiasco di vino in più. Durante la cattiva annata, il padrone era di malumore. Sovente ricorreva agli insulti e alle mani. In quei giorni si scherzava poco e si guadagnava meno. Solo lui, il padrone, aveva il diritto di arrabbiarsi e di bestemmiare; di insultare e di licenziare: occorreva tenerlo buono. I diritti dei lavoratori da queste parti erano ancora da venire. Si viveva alla giornata, interrogando il cielo. Si facevano novene perché piovesse un giorno e facesse bel tempo il mese dopo. Anche il cielo doveva essere al servizio dei padroni. Loro, comunque, di fame, non morirono mai. I figli dei vecchi braccianti cominciarono ad avere le tasche piene dei soprusi e delle bizzo dei padroni. Decisero di non voler vivere a testa in giù come i loro genitori durante la raccolta delle fragole e degli asparagi.

Decisero di avvalersi dei loro diritti di uomini, di cittadini, di italiani. E accanto alla zappa, impugnarono la penna. Ebbero i primi libri che profumavano di inchiostro, tenendo duro anche quando la maestra li sgridava perché il libro era macchiato di fango e di fagioli. Testardi, cominciarono a calare il secchio al pozzo della propria vita e si avvidero che c'era tanta acqua da poter annegare. Di campagna e di raccolti non ne vollero più sapere. Troppo avevano sofferto i loro cari, troppe umiliazioni avevano subito. Li avevano visto morire, di fatica e di stenti, malcurati e rassegnati. Giurarono di non permettere mai più ai loro figlioli di zappare la terra per dei padroni ingrati. In quel tempo i braccianti furono corteggiati e vezzeggiati da chi sempre li aveva mortificati, quando la messe era matura. Poi... poi arrivarono loro, i fratelli di colore. I nostri paesi erano impreparati ad ospitarli in tanti. La loro presenza si fece minacciosa. Erano veramente troppi. Il problema, come sempre da queste parti, fu affrontato alla buona. C'era chi parlava di accoglienza e carità cristiana e chi sulle loro spalle si arricchiva. C'erano i politici di destra e quelli di sinistra che, insieme, avrebbero potuto fare qualcosa che non fecero. Le parrocchie, sempre aperte, si ritrovarono in prima linea a dare aiuto agli africani. Avendo a disposizione i braccianti neri, i padroni smisero di corteggiare i bianchi. Gli stranieri non avevano pretese ed erano disposti a tutto pur di poter mangiare. Menavano davvero una vita da cani. Nessuno vedeva, nessuno sentiva il grido di dolore, il rantolo che usciva da quei cuori; nessuno si chiedeva che cosa mai accadesse nelle vecchie campagne del nostro sud. Le autorità locali chiudevano un occhio, e a volte tutti e due. Il malaffare si camuffò di carità cristiana. Si raccoglie sempre quel che si semina. E la bomba innescata e nascosta a Rosarno alla fine è esplosa. Tragedia annunciata? Certamente. Occorre sempre promuovere l'uomo ad essere più uomo, mai approfittare del suo stato di indigenza per far fruttare i propri affari. La sofferenza di Rosarno sia di lezione a tutti per il prossimo futuro.